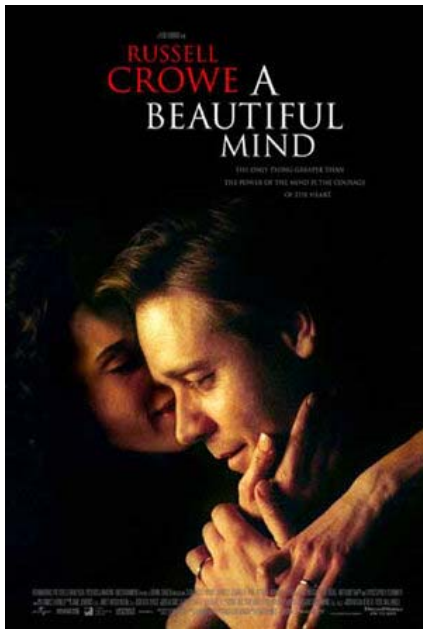




TITOLO	A beautiful mind
REGIA	Ron Howard
INTERPRETI	Russell Crowe, Jennifer Connelly, Paul Bettany, Adam Goldberg, Judo Hirsch, Josh Lucas, Anthony Rapp, Christopher Plummer.
GENERE	Drammatico
DURATA	136 min. - Colore
PRODUZIONE	USA – 2001 - Vincitore di 4 Premi Oscar – Vincitore 4 Golden Globes

Anno 1947. Benché non sia rampollo di famiglia prestigiosa, il giovane John Forbes Nash jr. viene ammesso a Princeton per la specializzazione post lauream in matematica. Del resto i convenevoli sociali non hanno alcun significato per Nash, ed anche alle lezioni non si presenta. John è ossessionato da un solo pensiero: trovare un'idea veramente originale. Per lui questa è l'unica cosa che possa avere un valore. Una sera, mentre è in un bar con alcuni compagni, assiste al loro comportamento nei confronti di una bellissima bionda presente. Osserva gesti e modalità, e all'improvviso sente delinearsi nella mente quell'idea che inseguiva da tempo. La sua conseguente relazione sulla teoria dei giochi, la disciplina matematica che analizza il comportamento ottimale di individui, o coalizioni, in situazioni di interazione strategica, contraddice apertamente con le teorie di Adam Smith, il padre dell'economia moderna. Il pensiero di Smith dopo 150 anni appare improvvisamente superato. In seguito a questa scoperta, Nash riceve un posto di professore al MIT, ma soddisfazione ancora maggiore ricava quando un certo William Parcher, agente segreto, lo contatta per un incarico rischioso: siamo in piena guerra fredda, e a Nash viene chiesto di decodificare i codici segreti del nemico. Intanto al MIT Alicia, studentessa di fisica, riesce ad aprirgli anche la strada del cuore e dei sentimenti. I due si sposano in breve, ma Nash non dice alla moglie alcunché dei suoi lavori segreti. La troppa tensione, la fatica, il pericolo alla fine hanno il sopravvento: ossessionato da paranoie, visioni, incubi, Nash viene dichiarato affetto da schizofrenia e ricoverato in ospedale psichiatrico. Da quel momento la sua vita si svolge tra lunghi ricoveri e ritorni a casa. Sorretto dall'amore di Alicia, Nash sembra riuscire a scacciare le proprie allucinazioni. Nell'ottobre 1978 è di nuovo a Princeton. Nel marzo 1994, mentre è seduto al tavolo della biblioteca dove quasi 50 anni prima aveva ammirato i veterani dell'università, gli viene annunciato che l'accademia di Stoccolma gli ha assegnato il premio Nobel per la teoria dell'equilibrio nell'economia moderna. Nel dicembre 1994, Nash sale sul palco, ritira il premio e ringrazia la moglie in sala. "Tu sei tutte le mie ragioni" afferma, rivolgendosi a lei

A beautiful mind, film ispirato agli avvenimenti della vita di John Forbes Nash jr., è un dramma umano.

La pellicola liberamente tratta dalla biografia del Nobel *Il genio dei numeri* di Sylvia



Nasar, narra la vera storia dell'eccentrico matematico, ripercorrendo le tappe salienti della sua esistenza.

Il regista, Ron Howard, e il protagonista, Russell Crowe, hanno reso il film degno di ricevere ben 4 Golden Globes 2002 e 4 Oscar, di cui uno alla brava Jennifer Connelly ed un altro per la migliore sceneggiatura ad Akiva Goldsman.

Il film presenta alcuni lati deboli, il tempo scenico, la forse poca chiarezza, ed è in certi punti lacrimevole e scontato, ma la carica emotiva della storia e l'efficacia narrativa di Howard, solitamente molto zuccheroso e retorico, costituiscono i punti di forza: non si è di fronte alla solita storia dell'uomo che ha vinto il Nobel o dell'uomo e della sua malattia, bensì semplicemente davanti ad un uomo, alle sue debolezze e al suo genio, come ha detto Russell Crowe:

"...l'idea non era quella di fare un film squisitamente biografico, ma di raccontare la disperazione, il genio, la follia, il premio Nobel e, cosa più importante, una storia d'amore durata 50 anni..."

La cifra stilistica del film è tutta nella linearità della storia personale, seppure tormentata, abilmente travestita. L'interpretazione di Crowe ha mostrato che uno schizofrenico è uguale a qualsiasi altro malato: si innamora, ha figli, cerca di ottenere qualche cosa nella vita; è stata tale da far dimenticare allo spettatore il proprio nome in favore del personaggio che ha interpretato, insomma per dirla con Howard:



"... 'A beautiful mind' è la storia di un uomo che, nel suo campo, è visto come un adone. La presenza fisica e il carisma di Crowe sono stati un vero dono, come pure la sua intelligenza, la sua riflessività e sensibilità. E' una combinazione rara, che nel nostro film acquista un'importanza fondamentale..."

E' risultato un film teso ed avvicente, supportato da un'ottima colonna sonora e dalla cristallina fotografia di Roger Deakins, oltre che dalla superba sceneggiatura di Akiva Goldsman.

Alcune curiosità

Per aumentare il senso di realismo e spingere al massimo le verità emotive della vicenda, i realizzatori hanno deciso di girare il film con *soluzione di continuità*, cioè riprendendo le scene nel rispetto del loro ordine di successione; tale procedura è impiegata molto di rado perché considerata un lusso.



Durante la fase di pre-produzione Howard e il produttore esecutivo Todd Hallowell hanno invitato John Nash in persona a tenere alcune lezioni, in modo da osservare lo stile del matematico di fronte alla lavagna e nella speranza di capire, anche solo in parte il suo lavoro.

Anche se *A beautiful mind* non è una lezione di matematica, per la realizzazione della pellicola sono state fatte numerose ricerche per entrare nel mondo della matematica.

Il professore di matematica del *Barnard College* Dave Bayer è stato quotidianamente presente sul set in qualità di supervisore.

Nash stesso ha visitato il set durante le prime riprese ambientate nell'università e ciò ha dato modo a Crowe di osservarlo. Anche la bravissima Jennifer Connelly ha avuto la possibilità di conoscere e parlare con Alicia Nash e questo le ha dato modo di entrare ancor meglio nel personaggio.

Per le sue ricerche, la costumista Rita Ryack ha avuto libero accesso all'archivio fotografico ed ha potuto incontrare alcune persone che hanno conosciuto Nash.

Il guardaroba di Russel Crowe comprende alcuni capi originali indossati all'epoca da Nash stesso, fra i quali spiccano un paio di All-Star della Converse, che, in quegli anni non costituivano una norma, soprattutto in ambienti raffinati quali quelli di Princeton.

Nella scena in cui Nash e Alicia si recano al ballo, che si tiene nella sontuosa abitazione del Governatore del Massachusetts, sono state impiegate centinaia di comparse con abiti da sera dell'epoca, gonne ampie e crinoline; per contro Alicia indossa un abito nero molto chic, con un fiocco rosso sul didietro.

“... la sua splendida silhouette snella spicca in mezzo a tutte le altre donne, che ricordano invece delle meringhe”, osserva la costumista Rita Ryack, “volevamo che desse l'impressione di essere immersa nella magia”

